

BEYOND THE GAZE INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress
PROCEEDINGS

PREPRINT VERSION

a cura di

Elena Svalduz, Alessandro Ippoliti

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL CONGRESSO / SCIENTIFIC BOARD OF CONGRESS

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

Beyond the Gaze. Interpreting and Understanding the city / Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città. Proceedings

a cura di / edited by Elena Svalduz e Alessandro Ippoliti

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Giulia Becevello

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Prima edizione / First edition: Ferrara 2023

ISBN

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

Città e architetture per la salute. Tipologie, investimenti, processi

Le architetture per la salute rappresentano uno dei nodi strutturanti della città, sia storica sia contemporanea, ed hanno influenzato, con le differenti caratteristiche insediative, architettoniche e gestionali che hanno assunto nel corso della storia, la natura funzionale, spaziale ed economica d'interi brani urbani. Dagli spazi per la cura nei monasteri medievali, alle sperimentazioni rinascimentali, alle moderne "città della salute" messe a punto dall'epoca dei Lumi passando dai policlinici a padiglioni ai monoblocchi contemporanei, le strutture sanitarie hanno subito varie, significative trasformazioni connesse non solo all'evoluzione della scienza medica, ma anche ai mutamenti socio-economici della domanda di assistenza e a nuovi paradigmi architettonici e urbani (a esempio la progettazione biofilica). A queste si sono associate trasformazioni organizzative e gestionali connesse alle istituzioni, enti pubblici e/o privati e imprese cui si lega la loro storia e alle diverse concezioni di welfare e strategie di investimento che questa pluralità di attori ha espresso nel tempo. La sessione intende indagare attraverso diverse chiavi interpretative (storia dell'architettura, storia dell'economia e dell'impresa, progettazione architettonica, urbanistica, etc.) tali evenienze e il loro impatto sulla città, anche alla luce dei recenti processi di trasformazione, riuso e rigenerazione, e stimolare un approccio comparativo e di lungo periodo sulle architetture per la salute con l'obiettivo di comprendere:

- Le caratteristiche architettoniche, insediative, organizzative e gestionali che assumono nel corso della storia
- La loro influenza sulla struttura funzionale, spaziale ed economica della città storica e/o contemporanea
- Il ruolo assunto dai diversi attori che hanno partecipato alla localizzazione e realizzazione di tali strutture
- Il loro grado di adattabilità architettonica, insediativa, economica e le strategie di trasformazione/riuso/rigenerazione attuate o da attuare.

Cities and architectures for health. Typologies, investments, processes

Architectures for health care represent one of the structuring nodes of the city, both historical and contemporary, and have influenced, with the different settlement, architectural and management characteristics they have taken on throughout history, the functional, spatial and economic nature of entire urban sections. From the spaces for care in medieval monasteries, to Renaissance experiments, to the modern 'cities of health' developed since the Age of Enlightenment, passing from pavilion polyclinics to contemporary monoblocs, healthcare facilities have undergone various, significant transformations connected not only to the evolution of medical science, but also to socio-economic changes in the demand for care and to new architectural and urban paradigms (e.g. biophilic design). These have been accompanied by organisational and management transformations linked to the institutions, public and/or private bodies and enterprises to which their history is linked and to the different welfare concepts and investment strategies that this plurality of actors has expressed over time.

The session intends to investigate through different interpretative keys (history of architecture, history of economy and enterprise, architectural design, urban planning, etc.) these occurrences and their impact on the city, also in the light of recent processes of transformation, reuse and regeneration, and to stimulate a comparative and long-term approach on architectures for health with the aim of understanding:

- The architectural, settlement, organisational and management characteristics they assume throughout history
- Their influence on the functional, spatial and economic structure of the historical and/or contemporary city
- The role assumed by the various actors who have participated in the location and realisation of these structures
- Their degree of architectural, settlement, economic adaptability and the transformation/reuse/regeneration strategies implemented or to be implemented.

UN NUOVO OSPEDALE PER LA TUBERCOLOSI. DIBATTITO E PROGETTAZIONE NELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DELL'INGEGNERE-ARCHITETTO CESARE VALLE (1902-2000)

A NEW TUBERCULOSIS HOSPITAL. DEBATE AND PLANNING IN THE YOUTHFUL ACTIVITY OF THE ENGINEER-ARCHITECT CESARE VALLE (1902-2000)

The present paper intends to dwell on the early phases of Cesare Valle's youthful activity as engineer-architect and on his way of tackling the solution on the complex health problem connected to the spread of tuberculosis, a rampant disease, in years of uncertainty about the prevention, treatment and containment of the infection. Suitable solutions to face architectural and urban scale with an up-to-date look at national and international level.

Parole chiave

Ospedale, tubercolosi, Cesare Valle

Keywords

Health facilities, tuberculosis, Cesare Valle

Alla metà degli anni Venti del Novecento risale il coinvolgimento di Cesare Valle nel problema della spedalizzazione dei malati di tubercolosi. In tali anni, infatti, egli ricevette l'incarico dal Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma di redigere uno studio finalizzato al progetto di un "Nuovo Ospedale per Tubercolosi comprendente sia il reparto ospedaliero specializzato, quanto i luoghi di cura per ricoverare gli ammalati di ogni stadio della malattia ed in particolare anche quelli che non vogliono allontanarsi dai centri cittadini per godere della vicinanza della famiglia".

L'incarico assunto da Valle si colloca in un momento di svolta della politica sanatoriale posta in essere dal regime fascista; scelte legislative e organizzative che ebbero importanti effetti nella pianificazione e realizzazione di architetture e complessi deputati alla cura e prevenzione della malattia.

Nel giugno del 1927 il governo aveva istituito i Consorzi provinciali obbligatori (Legge 1276 del 23 giugno) e alcuni mesi dopo l'assicurazione antitubercolare obbligatoria per i lavoratori dipendenti (con R.D. n. 2055 del 27 ottobre, poi Legge 1132 del 20 maggio 1928). Strumenti legislativi mediante i quali si dette disposizione alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (dal 1933 INFPS) di erogare fondi finalizzati ad affrontare le cure, mentre ai Consorzi fu affidata l'attività profilattica sul territorio. Un provvedimento, scrisse lo stesso Valle, "di un'efficacia capitale" che non aveva paralleli in altre

legislazioni straniere, un punto di orgoglio e propaganda del governo fascista che così indirizzò la realizzazione di una diffusa rete sanatoriale italiana (Del Curto, 2011).

L'attività di Valle si articola tra divulgazione e progettazione attività alle quali il professionista fa precedere una ricerca accurata sullo stato dell'arte a scala nazionale e internazionale. La progettazione del nuovo ospedale del Pio Istituto, mai realizzato, viene a coincidere con la Prima Mostra Internazionale di lotta contro la tubercolosi organizzata a Roma nel Palazzo dell'Esposizione tra settembre e ottobre del 1928. Le tavole progettuali e il plastico del complesso troveranno spazio nelle sale dedicate alle realizzazioni delle Opere Pie e Congregazioni di Carità di tale esposizione, ma il progetto sarà anche ampiamente descritto e sponsorizzato nei quotidiani e negli articoli dedicati al problema firmati da Valle stesso pubblicati nelle principali riviste di architettura contemporanea.

Altrettanto sfortunato fu il progetto per un dispensario antitubercolare commissionato a Valle dal Consorzio Provinciale Antitubercolare dell'Aquila e da questo eseguito nei primi mesi del 1933. Quasi sconosciuto dalla pubblicistica dedicata al progettista, il dispensario era parte integrante delle opere del regime in corso di costruzione a L'Aquila in quegli anni. Il progetto dalle essenziali linee razionaliste non ebbe seguito e l'area, così come l'impianto, fu in seguito impegnata per la realizzazione di un asilo nido dall'ON.M.I., mentre nel 1938 lo stesso Consorzio affidò una nuova progettazione all'ingegnere Gaspare Lenzi e all'architetto Luigi Lenzi.

Il presente scritto intende soffermarsi su queste prime fasi di attività giovanile di Cesare Valle e sulla sua modalità di affrontare con uno sguardo lucido e il più possibile aggiornato la soluzione a scala architettonica e urbana del complesso problema sanitario connesso alla diffusione della tubercolosi, una malattia dilagante in anni di incertezza circa prevenzione, cura e contenimento del contagio.

SOMMARIO

ELENA SVALDUZ, ALESSANDRO IPPOLITI 4

OLTRE LO SGUARDO. INTERPRETARE E COMPNDERE LA CITTÀ

BEYOND THE GAZE. INTERPRETING AND
UNDERSTANDING THE CITY

DONATELLA CALABI 8

RICORDO DI JEAN LOUIS COHEN

1

LA CITTÀ MISURATA E QUANTIFICATA THE MEASURED AND QUANTIFIED CITY

1.01 16

Processi di trasformazione della città costruita: censimenti, misure e quantificazioni

Processes of transformation of the built city: censuses,
measurements and quantifications

ALESSANDRA BIASI 18

Il Bonus Facciate e il mancato riconoscimento delle qualità culturali della
pietra artificiale e dei leganti cementizi. L'esperienza di Trieste
*The Bonus Facciate and the lack of recognition of the cultural qualities of
artificial stone and cement binders. The experience of Trieste*

GRETA BRUSCHI 20

Architetture e paesaggi della conca ampezzana. Un censimento delle
vulnerabilità tra annosi problemi e nuovi rischi
*Architectures and landscapes of the Ampezzo valley. A census of vulnerabilities
between old problems and new risks*

ELISABETTA DORIA 22

Documentazione della trasformazione del patrimonio costruito storico: il
censimento speditivo digitale
*Documenting the transformation of the historical built heritage: digital fast
census*

- FRANCESCA FONTANA 439
 Il potere generativo e degenerativo degli spazi commerciali: Omotesando Avenue e Oxford Street
The generative and degenerative power of commercial spaces: Omotesando Avenue and Oxford Street
- ANTONIO LABALESTRA 441
 Spazi e riti per le pratiche del consumo nella Bari moderna. Le architetture per il commercio di Marino Lopopolo
Spaces and rituals for consumption practices in modern Bari. The architectures for commerce by Marino Lopopolo
- ROBERTO PARISINI 443
 Negozi e consumi nella città fascista. Il caso bolognese
Shops and consumption in the fascist city. The Bologna case
- RAMON RISPOLI 445
 Tra shopping malls e guerilla stores: topologie e immaginari del consumo nella città contemporanea
Between shopping malls and guerrilla stores: topologies and imaginaries of consumption in the contemporary city
- 3.04** 448
La città dell'automobile. Costruzioni e spazi urbani in Italia dagli anni del boom economico alla crisi energetica
The Automobile City. Construction and Urban Spaces in Italy from the Economic Boom to the Energy Crisis
- ELENA DELLAPIANA 450
 Car-cartoon. Auto e città nella comunicazione promozionale
Car-cartoon. Cars and cities in promotional communication
- GIACOMO GIROCCHI 451
 Pubblicità e industria: il ruolo dell'architettura. Torino, Fiat, la crisi dell'industria automobilistica
Publications and industry: the role of architecture. Turin, Fiat, the crisis in the automotive industry
- ALESSIA GUAIANI 453
 Per superare il modello urbano autocentrico. I casi di Firenze e Bologna a confronto
To overcome the car-centered urban model. A comparison of the Florence and Bologna cases

- GABRIELE NERI 455
 Gio Ponti e Aulica: utopia urbana motorizzata a un passo dalla crisi energetica
Gio Ponti and Aulica: a motorized urban utopia one step away from the energy crisis
- MASSIMILIANO SAVORRA 456
 L'automobile per le "Vie d'Italia": da alleata del turismo e dello sviluppo urbano a problema per i centri storici
The automobile for the "Vie d'Italia": from an ally of tourism and urban development to a problem for city centers
- 3.06** 458
Città e architetture per la salute. Tipologie, investimenti, processi
Cities and architectures for health. Typologies, investments, processes
- ADRIANA BERNIERI, SIMONE CASTALDI 460
 Da quartieri per la salute a città attive. Un progetto per la pluri-mobilità come innesco rigenerativo del Secondo Policlinico di Napoli
From health districts to active cities. A project for pluri-mobility as a regenerative trigger for the Second Polyclinic of Naples
- MARIA ROSSANA CANIGLIA 462
 Il Sanatorio «Vittorio Emanuele III» 1929-1934. Architettura per la salute sui piani di Zerbò in Aspromonte (Reggio Calabria)
«Vittorio Emanuele III» Sanatorium 1929-1934. Architecture for the health on Zervò's plains in Aspromonte (Reggio Calabria)
- SIMONETTA CIRANNA** 464
 Un nuovo ospedale per la tubercolosi. Dibattito e progettazione nell'attività giovanile dell'ingegnere-architetto Cesare Valle (1902-2000)
A new tuberculosis hospital. Debate and planning in the youthful activity of the engineer-architect Cesare Valle (1902-2000)
- PAOLO DE BONIS, CHIARA RIZZI, ANTONELLO PAGLIUCA 466
 Architettura e "spazio" della follia. Una proposta di rigenerazione per l'ex Ospedale Ortofrenico di Potenza
Architecture and the "space" of madness. A regeneration proposal for the former Orthophrenic Hospital in Potenza

- GIUSEPPE DE LUCA, MARINA GAZZINI 468
L'Ospedale Maggiore di Milano e la città del welfare: strategie e investimenti tra XV e XX secolo
The Ospedale Maggiore in Milan and the city of welfare: strategies and investments between the 15th and 20th centuries
- ROSSANA GABAGLIO 470
Health Center e Case della Comunità. La valorizzazione del patrimonio esistente per la promozione della Cultura della Salute
Health Center and Case della Comunità. The enhancement of the heritage for the promotion of the Culture of Health
- RAFFAELE GIANNANTONIO 472
L'architettura dei manicomi in Abruzzo tra XIX e XX secolo
The architecture of asylums in Abruzzo between 19th and 20th centuries
- MARCO LATERZA 474
Il parco dei sorrisi a Matera. Un healing garden e senior park per aprire le aree esterne della residenza Brancaccio al resto della città
The "parco dei sorrisi" in Matera. A healing garden and senior park to open the external areas of the Brancaccio Care Center to the rest of the city
- MARIA CECILIA LOVATO 477
Nuova luce sulle opere d'arte contemporanea nelle cliniche universitarie di Padova
Shedding a new light on contemporary art in University clinics in Padua
- PATRIZIA MONTUORI 479
Le sane e semplici costruzioni di Ettore Rossi «ottimo architetto e tecnico ospedaliero»
The healthy and simple constructions of Ettore Rossi «excellent architect and hospital technician»
- LUIGI PAOLANTONIO 481
L'Ospedale della SS. Annunziata di Sulmona: tra architettura e società
The Hospital of SS. Annunziata in Sulmona: between architecture and society
- ELENA RAPETTI 483
Due ospedali, una città: l'Ospedale Vecchio e l'Ospedale Psichiatrico nella storia urbana della città di Rieti
Two hospitals, one city: the Old Hospital and the Psychiatric Hospital in the urban history of the city of Rieti

- CHIARA RIZZI, ALBERTO ULISSE 485
Luoghi che curano. La progettazione biofilica applicata al caso studio di Tricarico (MT)
Places that care. The biophilic design applied to the case study of Tricarico (MT)
- RICCARDO SEMERARO, GIOVANNI GREGORINI 487
Carità e sanità nelle trasformazioni della città di Brescia in età contemporanea
Charity and healthcare in the transformations of the city of Brescia in the late modern period
- GABRIELE SORRENTINO 488
L'architettura Sanitaria a Modena dal Grande Spedale del Duca al Nuovo Policlinico nel sessantesimo anniversario della sua inaugurazione
Healthcare architecture in Modena from the "Great Hospital" of the Duke to the New Polyclinic on the sixtieth anniversary of its inauguration
- 3.07** 490
La città nella città. Mercanti e spazi urbani tra inclusione e marginalizzazione (secc. XI-XVII)
Cities within cities. Merchants and urban space between integration and marginalization (11th-17th centuries)
- MARIO ASCHERI 492
Siena e i suoi mercanti nel tessuto urbano (secoli XIII-XV)
Siena and its merchants in the urban context (13th-15th centuries)
- ROBERTA BRACCIA 494
Genova e i suoi mercanti visti da piazza Banchi
Genoa and its merchants seen from piazza Banchi
- STEFANIA GIALDRONI, CHIARA LO GIUDICE, JAKE DYBLE 496
Il Magistrato mercantile di Bolzano e il suo Palazzo: mercanti e strategie di autorappresentazione in una terra di confine
The Mercantile Magistrate of Bolzano and his Palace: Merchants and Strategies of Self-representation in a Borderland
- GILLES HEBBEN 498
Factories della Levant Company, dipendenze territoriali inglesi nell'Impero del Gran Turco
The Factories of the Levant Company: English territorial dependencies in the Empire of the Great Turk